

**CITTÀ**

# Da tutta Europa a Brescia: Aegee porta 30 studenti



**Summer University.** Gli studenti arrivati a Brescia con Aegee

## Scambi

Partecipano alla Summer University: tra le realtà coinvolte il Convitto S. Giorgio

■ Trenta magliette verde bosco con la scritta in bianco «Io resto qui» come a sottolineare una precisa intenzione, e trenta ragazzi elettrizzati provenienti da ogni parte d'Europa. Arrivano da Spagna, Olanda, Belgio, Russia, Grecia, Ungheria, Estonia, Macedonia, Regno Unito, Moldavia e hanno appena messo piede in città per partecipare alla Summer University 2017, pro-

getto ventennale dell'associazione studentesca no-profit Aegee Brescia, nato sulla scia di quelli già organizzati nel resto d'Europa, che permette a studenti universitari di visitare nuovi Paesi guidati da coetanei del posto, ad un prezzo irrisorio.

«Roar with us! The extreme side of Brescia - Vol. III» è il tema di quest'anno volto a far conoscere loro «le meraviglie, la storia e le peculiarità di Brescia, attraverso attività formative, culturali e soprattutto sportive, a sfondo avventuroso - come spiega Federica Facondini, presidente di Aegee Brescia, una delle più grandi in Italia con i suoi 60 membri - fino al 9 agosto gli studenti potranno visitare il lago di Garda e il lago d'Iseo, il Mortiro-

lo, spingersi fino a Verona e Venezia e scoprire il patrimonio storico e artistico del nostro centro cittadino».

Una macchina ben oliata quella bresciana, tanto da conquistarsi un quarto posto a livello europeo sbaragliando oltre 70 diverse Summer University: «La nostra è un'esperienza quasi di "lusso" rispetto ad altre e dobbiamo per questo ringraziare gli sponsor - prosegue Facondini - l'Università degli Studi di Brescia, Banca Valsabbina, ProLoCo Mompiano e il Convitto San Giorgio per l'ospitalità».

I ragazzi in maglietta verde bosco, tutti poco più che ventenni, sono entusiasti: Patricia da Madrid vuole esplorare il nord Italia e non vede l'ora che inizi l'avventura con gli altri ragazzi da tutta Europa; il suo conterraneo Victor, già studente Erasmus in Belgio è qui perché ama l'Italia; il greco Panos, ospitato per una notte da uno degli organizzatori, ci definisce «helpful and nice» (disponibili e gentili) mentre Sarah, olandese, che in Italia ha già visitato Bologna e Roma, ama questo tipo di esperienze, nuovi posti da vedere e nuove persone da conoscere.

«La Summer University non è solo una bella iniziativa adottata ogni anno - conclude Federico Manzoni, assessore alla Mobilità - grazie a Aegee Brescia il nome della nostra città è sempre più conosciuto nelle nuove generazioni italiane ed europee, aiutando a farci sentire parte del processo di integrazione europea. E oggi più che mai l'Europa ha bisogno di questo senso di appartenenza e identità». //

**LAURA NESI**